

**SANITÀ**

Oggi in giunta sarà varato il regolamento di attuazione sulla legge per le protesi e gli apparecchi: per quest'anno saranno a disposizione circa tre milioni di euro

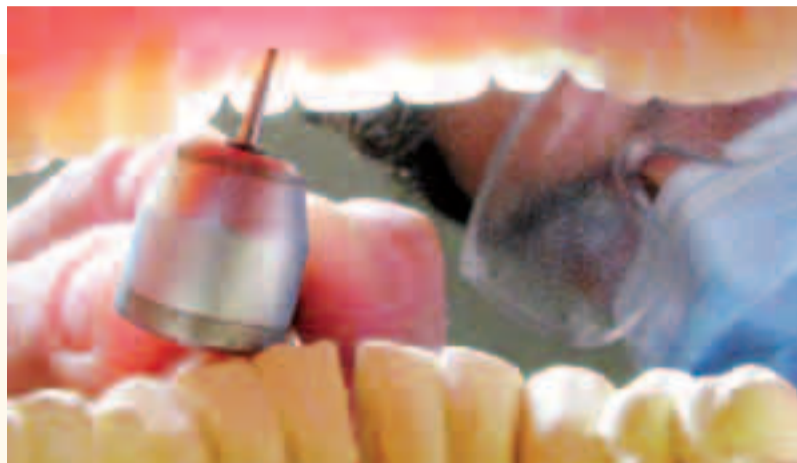
Interventi gratuiti per poveri, minorenni e anziani, per gli altri compartecipazione in base all'indicatore Icef, ma saranno esclusi i residenti da meno di tre anni

# Provincia, per curare i denti oltre venti milioni l'anno

Prima c'erano, poi sono stati tolti. Ora sembra che i soldi per garantire l'assistenza odontoiatrica gratuita ai meno abbienti, in base alla legge che approvata lo scorso inverno dal consiglio provinciale, siano in qualche modo ricomparsi. Tanto che oggi sarà approvato in giunta il regolamento attuativo della norma.

«A regime ci saranno circa una ventina di milioni di euro l'anno da utilizzare» spiega l'assessore alla sanità Remo Andreolli. Naturalmente la cifra messa a disposizione per quest'anno sarà decisamente più bassa visto che ormai sono trascorsi più di sei mesi e che ancora dovranno passare diverse settimane prima che si possa concretamente avviare il modello. È infatti necessario, per esempio, trovare i medici disposti a convenzionarsi con l'Azienda sanitaria per la cura dei denti.

Il principio, come è noto, prevede che sotto una certa fascia di reddito le normali cure e le protesi saranno a carico dell'ente pubblico. La fascia intermedia comparteciperà alla spesa in modo proporzionale. Sotto i 18 anni di età le prestazioni saranno totalmente gratuite. Soglie di esenzione e gradi di compartecipazione saranno come sempre calcolati in base al sistema Icef.



**INVESTIMENTI**

**Andreolli: «Pensiamo alla salute dei giovani»**

Per quest'anno la copertura parziale del dispositivo di legge è di circa tre milioni di euro «Vogliamo investire sulla salute dei giovani» spiega Andreolli

«Il nostro obiettivo, infatti - prosegue Andreolli - è quello di investire a lungo termine, in modo da avere, da qui a qualche anno, una popolazione mediamente sana». Come conferma Andreolli, dunque, lo scoglio sulla mancanza di finanziamenti sembra essere superato. Ricordiamo che il disegno di legge inizialmente prevedeva uno stanziamento di 14 milioni di euro per il 2008, 17 milioni e 200 mila euro per il 2009 e 17 milioni e 200 mila euro per il 2010. Non solo. Si stabiliva anche che per la copertura delle spese si provvedeva «con uno

specifico fondo ricavato nell'ambito del fondo sanitario provinciale». Il testo originario, poi, venne pesantemente stravolto con un emendamento del presidente Lorenzo Dellai.

La modifica tolse dalla legge qualsiasi previsione di spesa puntualmente definita, rinviando tutto ad una successiva decisione della giunta provinciale «in sede di riparto del Fondo sanitario provinciale». Insomma, secondo il governatore, i soldi per le cure dentarie dovevano essere trovati dentro il bilancio globale della sanità o in eventuali altre riserve della Provincia. Poi, evidentemente il trascorrere dei mesi e magari l'avvicinarsi dell'appuntamento elettorale, ha fatto mutare le intenzioni. Tanto che, una quindicina di giorni fa, in occasione della presentazione dell'assestamento di bilancio la giunta ha magicamente estratto dal cilindro ben 3 milioni di euro per rimpinguare il fondo sanitario. I soldi serviranno appunto per l'assistenza odontoiatrica.

Nel regolamento c'è, però, una novità: la previsione del periodo minimo di tre anni di residenza per poter accedere ai servizi sanitari aggiuntivi (quelli che come la cura dei denti viene fornita in più in Trentino rispetto al servizio sanitario nazionale). **D.B.**

**FINANZIARIA 2009**

**Tagli alla spesa, botta e risposta Dellai - Lega nord**

Anche le regioni a Statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano dovranno concorrere al riequilibrio della finanza pubblica mediante la assunzione dell'esercizio di funzioni statali, attraverso l'emaneazione con le modalità stabilite dai rispettivi statuti, di specifiche norme di attuazione statutaria.

Lo ha stabilito il decreto legge collegato alla Finanziaria approvato ieri alla Camera.

«In questo modo - spiega l'onorevole leghista Maurizio Fugatti - viene data una risposta positiva alle richieste delle autonomie speciali, che potranno avere maggiori competenze e quindi maggiori funzioni, senza perdere benefici finanziari. Anche questa volta è dimostrata la attenzione del governo e della Lega Nord con il ministro Calderoli alle specificità delle autonomie».

Meno soddisfatti i presidenti delle Province di Bolzano Durnwalder («Non potremo mai accettare dei tagli») e di Trento Dellai. «Noi avevamo fatto un proposta diversa - spiega il governatore trentino - ma il fatto che noi potremmo concorrere anche con l'aumento della competenza l'avevamo concordato con Prodi e il principio è rimasto anche con questo governo». Diverse cose, però non convincono Dellai. «Con Prodi sapevamo che il nostro impegno era precisato: 70 milioni all'anno. Ora non lo sappiamo ancora. Ma visto che il sacrificio complessivo richiesto alle regioni italiane è di 1,9 miliardi nel 2009 fino a 4 miliardi nel 2011, è chiaro che ci toccherà pagare molto di più di 70 milioni». «Nessuno - conclude - può rivendicare il merito di questo accordo».

## Serenità senza limiti

# Zero5

PER CHIAMARE TUTTI, NAVIGARE IN INTERNET E VEDERE LA TV.

Canone mensile ~~29€~~ **9€**

- 1800 min. di chiamate
- 1 GB di INTERNET DA PC
- TV digitale Mobile (pacchetto Base)

In più per te un videofonino

## Nokia 6500

a **0€**

**3**

Internet e TV free.

**Negoziò3** Via Brennero, 320 - TRENTO (Top Center)

**Negoziò3** Largo Carducci, 55 - TRENTO

**Negoziò3** Via Roma, 26 - TRENTO

**Negoziò3** Piazza Cesare Battisti, 5 - ROVERETO

**Negoziò3** Via Bartolomei, 5 - PERGINE VALSUGANA